



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 319 DEL 29/07/08

LIQUIDAZIONE AL DOTT. MAZZA DELLA 2ª RATA DELLA BORSA DI STUDIO IN AMBITO NATURALISTICO ASSEGNATA DALL'ENTE

IL VICE DIRETTORE

VISTO il provvedimento presidenziale n. 14 del 30/10/2007 con il quale è stata confermata al sottoscritto la funzione di Vicedirezione nonché l'affidamento delle funzioni di gestione dell'Ente;

RICHIAMATA la propria determinazione n. 430 del 14/12/2007 con la quale veniva affidata al Dott. Mazza una borsa di studio in ambito naturalistico dal titolo "La conservazione di specie e habitat degli ambienti umidi del parco";

ATTESO che l'art. 5 della convenzione sottoscritta con il Dott. Mazza prevede che il compenso complessivo di Euro 13.000 sia corrisposto in quattro rate trimestrali posticipate previa dichiarazione del regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte del borsista;

VISTA in proposito la relazione trasmessa dal Dott. Mazza nella quale sono indicate le attività svolte, relazione allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, all. "A";

ATTESO che l'attività di ricerca è stata svolta in modo regolare e coerente rispetto al progetto presentato e approvato da parte di questo Ente;

RITENUTO che sussistano i presupposti per la liquidazione di quanto dovuto al Dott. Mazza per il secondo trimestre;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla liquidazione della somma complessiva di Euro 3.250 relativa al secondo trimestre a valere sull'impegno assunto con propria determinazione n. 430/2008 al Cap. 5820 del Bilancio di Previsione corrente Gestione RRPP 2007 che presenta adeguata disponibilità;

VISTI i pareri rilasciati dal responsabile del Servizio Promozione in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Amministrativo in ordine alla regolarità contabile, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, All. "B";

DETERMINA

1. di approvare la relazione trasmessa dal Dott. Mazza nella quale sono indicate le attività svolte nell'ambito della borsa di studio in ambito naturalistico assegnata da questo ente, relazione allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, all. "A";
2. di liquidare pertanto al Dott. Mazza la somma complessiva di € 3250 relativa alle competenze dovute per il secondo trimestre a valere sull'impegno assunto con propria determinazione n. 430/2007 al Cap. 5820 del Bilancio di Previsione corrente Gestione RRPP 2007 che presenta adeguata disponibilità;
3. di prendere atto dei pareri rilasciati dal responsabile del Servizio Promozione in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Amministrativo in ordine alla regolarità contabile, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, All. "B".

IL VICE DIRETTORE
(Dott. Nevio Agostini)

Copia in data 23/04/08
a P. BOBBI
AMMOS -

ENTE PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI
Monte Falterona - Campagna
Comunità del Parco

Relazione per 2^a rata

Data 23/04/08
Prot. 3318/08
Cat. 9 Cl. 6 Fasc. 1
Servizio di competenza
 Amm. Dir. Plan. Prom.

Borsa di studio

La Conservazione di specie e Habitat degli ambienti umidi del Parco

(Repertorio della fauna acquatica e semiacquatica rara e minacciata)

Durante questa seconda fase del lavoro, ho investigato le 8 stazioni scelte precedentemente (la Gorga Nera, lo stagno all'interno del giardino botanico di Valbonella, il laghetto di podere Pratalino e il pantano della Lama, per quello che riguarda le zone lentiche, il fosso dell'Oia, il fosso della Lama, il fosso Bidente di Pietrapazza e il torrente Corsalone per quello che interessa le acque lotiche).

In tutte le stazioni sono stati raccolti dati relativi alla fauna presente, in particolare riguardo ai Pesci, Anfibi e Rettili, Insetti (Odonati, Coleotteri principali famiglie, Emitteri), Molluschi e Crostacei Decapodi.

Sono state effettuate analisi dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua, riguardanti la qualità biologica del suolo (Q.B.S.), la vegetazione e altre caratteristiche dell'ambiente in modo da qualificare al meglio il biotopo.

Nelle stazioni lotiche è stato effettuato inoltre l'I.B.E. e l'I.F.F., oltre a campionamenti notturni per verificare l'eventuale presenza di Crostacei. Quest'ultimi sono stati misurati e rilasciati sul posto dopo un'accurata analisi biometrica (lunghezza totale dell'animale comprensiva del rostro, lunghezza, larghezza e spessore del cefalotorace e di entrambe le chele), ne è stato identificato il sesso, la presenza di parassiti, mutilazioni, uova e l'eventuale stato di muta.

Da queste prime analisi sono emerse nuove segnalazioni riguardo specie protette di Insetti, nuovi e interessanti dati riguardanti i Molluschi. Da sottolineare invece, in negativo, che nel fosso dell'Oia e nel fosso Bidente di Pietrapazza non sono stati ritrovati gamberi, presenti con abbondanti popolazioni fino a pochi anni fa.

Nel corso dei prossimi campionamenti sarà prestata particolare attenzione a questi siti per cercare di scoprire se ne rimangono ancora degli esemplari e ricostruire cosa è successo alle popolazioni di questo Astacidae.

Questa specie, che ha rappresentato fino agli anni '70 una risorsa locale molto sfruttata, deve essere conservata, non solo per il suo potenziale valore di mercato, ma anche perchè riveste un ruolo ecologico fondamentale nelle comunità degli ambienti lotici e presenta un valore economico indiretto di tipo culturale e ricreativo.

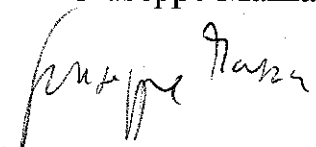
A. pallipes complex è considerato, infatti, come keystone species, in quanto influenza la biocenosi in modo più marcato di quanto si possa ipotizzare sulla base del loro numero d'individui.

Appare quindi evidente come la conservazione di una specie chiave sia prioritaria, in quanto la scomparsa di questa all'interno di una comunità può provocare il rapido declino di tutte le altre specie ad essa collegate (estinzione a cascata), con il risultato finale di una diminuzione della biodiversità a tutti i livelli trofici e di una generale degradazione dell'ecosistema. L'ulteriore valore attribuibile al gambero indigeno deriva dal suo ruolo di bioindicatore.

Il declino di questa specie è da attribuirsi ad una varietà di fattori che, singolarmente o in combinazione, minacciano la sua sopravvivenza. Tra questi, la perdita degli habitat dulcacquicoli più idonei, dovuta a profonde modificazioni dell'ambiente fisico e all'aumento dei solidi in sospensione nell'acqua, a cambiamenti della composizione chimica e termica dell'acqua (acidificazione, eutrofizzazione, scarico di sostanze tossiche derivate da processi agricoli e industriali), alla "peste del gambero" il cui agente eziologico è *Aphanomyces astaci*, alla competizione per le risorse con le specie invasive di gambero e alla pesca eccessiva.

Stia (AR), il 22/07/08

Dr. Giuseppe Mazza





PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA

LIQUIDAZIONE AL DOTT. MAZZA DELLA 2ª RATA DELLA BORSA DI STUDIO IN AMBITO NATURALISTICO ASSEGNATA DALL'ENTE

SPELEOLOGICO TOSCANO

SERVIZIO PROMOZIONE

Parere di Regolarità Tecnica

In relazione all'atto in oggetto esprimo parere di regolarità tecnica:

favorevole

non favorevole, con la seguente motivazione: _____

Pratovecchio,

Il Responsabile del Servizio Promozione
(Dott. ~~Nevio~~ Agostini)

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Parere di Regolarità Contabile

In relazione all'atto in oggetto esprimo parere di regolarità contabile:

favorevole

non favorevole, con la seguente motivazione: _____

Pratovecchio,

29/7/08

La Responsabile del Servizio Amministrativo
(Dott.ssa Roberta Ricci)